

Decalogo per salvare Porto Marghera

►Le proposte de "ilCantiere" al convegno sui 100 anni della zona industriale. «Basta spese sui marginamenti»

MESTRE La Fincantieri costruisce le grandi navi da crociera che poi escono dalla laguna. Come escono devono anche entrare, ha detto Pino Musolino, il presidente del Porto di Venezia intervenuto all'incontro "Porto Marghera - Cento anni dalla nascita allo sviluppo, dalla crisi al futuro" che si è tenuto ieri in uno dei luoghi storici di quest'area industriale, il capannone del petrolchimico in via Fratelli Bandiera simbolo delle lotte operaie.

L'intervento di Musolino ha fatto eco a quello del sindaco Luigi Brugnaro secondo il quale «sulla questione grandi navi è stata concordata a livello nazionale una soluzione, e ora dobbiamo rimboccarci le maniche per realizzarla. E così deve essere per gli altri interventi necessari per Porto Marghera, dalle bonifiche in giù». E, forse ispirato dal luogo, ha aggiunto che «se dovesse essere necessario, per far sentire la nostra voce, dobbiamo es-

sere pronti anche a scendere in piazza» e creare «un partito trasversale, quello del lavoro, contro coloro che solo protestano ma non propongono mai».

L'incontro, cui hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Roberto Marcato, il presidente di Confindustria Venezia Vincenzo Marinese e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil dei chimici, Riccardo Coletti, Massimo Meneghetti e Cristian Tito, è stato organizzato nell'ambito delle celebrazioni per i cent'anni di Porto Marghera da Antonio Cavaliere dell'associazione "ilCantiere" fondata alcuni anni fa tra ex dipendenti e dirigenti del petrolchimico e tecnici esperti di produzioni del settore.

«LE COSE DA FARE»

In apertura dei lavori è stato proprio Cavaliere a leggere un documento dell'associazione che contiene un decalogo di cose da fare per assicurare il futuro dei 2 mila ettari di area industria-

le. E siccome era stato proprio "ilCantiere" ad anticipare oltre un anno fa ciò che ora EdF-Edison ha deciso di fare, ossia il rilancio della centrale elettrica Levante dentro al petrolchimico e la sua integrazione con le produzioni dell'intera area, vale la pena prestarci attenzione specie quando sostengono che la questione dei marginamenti si può risolvere spendendo al massimo un paio di milioni di euro invece di 250. I marginamenti sono quelli realizzati lungo i canali della zona industriale per impedire che le acque di falda inquinate finiscano in laguna: fino ad oggi sono stati spesi 800 milioni di euro, mancano ancora 3 chilometri di barriere che costano altri 250 milioni di euro. I soldi non ci sono «ma anche se ci fossero meglio utilizzarli per accelerare e completare le bonifiche dei terreni, perché il marginamento si può invece completare con barriere idrauliche, ossia una serie di pompe che aspirano le acque di falda e le mandano all'impianto di depurazione».

Tra gli altri punti del decalogo ci sono la conversione parziale

del cracking alimentandolo ad etano e il parallelo sviluppo della chimica verde e l'ampliamento della Zona Franca.

Elisio Trevisan

MUSOLINO E BRUGNARO ALL'INCONTRO: «SULLE GRANDI NAVI SOLUZIONE CONCORDATA A LIVELLO NAZIONALE»



RILANCIO Il sindaco Brugnaro parla al capannone simbolo delle lotte operaie di Porto Marghera



Peso: 32%



Ciò che rimane di Porto Marghera

Una giornata di studi allo Stefanini

MESTRE Fino a vent'anni fa in ogni scuola di Mestre c'erano figli di dipendenti di una delle fabbriche di Porto Marghera. Ora non ce n'è quasi più nessuno, nemmeno al liceo Stefanini. Lì, però, i ragazzi delle ultime classi prima della maturità hanno deciso di interrogarsi ugualmente su cos'è stata quell'area industriale per la vita di Mestre. Lo hanno fatto prima in classe, con i loro insegnanti di "Scienze applicate" e "Scienze umane ed economia", e poi nell'auditorium, sabato mattina, dove si sono riuniti per discutere con sei ospiti invitati da Monica Castellet, una delle docenti che ha voluto l'evento assieme ai colleghi e con la presidenza. "I 100 anni di Porto Marghera: protagonisti, contraddizioni e prospettive. La sfida della tutela della salute pubblica e dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile" era il titolo dell'incontro cui sono intervenuti la giornalista Nicoletta Benatelli che lo ha organizzato, il direttore settore Ambiente Città Metropolitana di Venezia, Massi-

mo Gattolin, il fisico nucleare e tra i fondatori dell'Assemblea permanente contro il rischio chimico di Marghera Antonio Candiello, l'avvocato Tommaso Bertoluzzi che fece parte del collegio di difesa della Montedison ai tempi del maxi processo per inquinamento dell'ambiente e per la morte di tumore di 157 operai che lavoravano negli impianti del cvm (cloruro di vinile monomero) e del pvc al Petrolchimico, e infine i giornalisti Gianni Favaro (Nuova Venezia) ed Elisio Trevisan (Gazzettino).

La storia del processo, che in primo grado mandò assolti tutti gli imputati, 28 dirigenti Eni e Montedison, e in appello ne condannò alcuni per omicidio colposo, la storia degli operai e di due in particolare (Ferruccio Brugnaro, padre dell'attuale sindaco, che con le sue poesie ha fatto conoscere i lati sconosciuti e dolorosi ma anche umani di Porto Marghera, e Gabriele Bortolozzo che con le sue denunce ha portato al maxi processo); e poi ancora i danni ambientali con i quali an-

cora oggi la città si trova a dover combattere, e l'economia del territorio che, con la chiusura delle fabbriche, ha subito un colpo tale che non si è ancora risolta. Di questo e molto altro si è parlato sabato mattina e i circa duecento studenti che hanno partecipato continueranno ad approfondirli nelle proprie classi con gli insegnanti tra i quali Fulvio Ervas, che è famoso come scrittore e un suo libro è diventato il film campione d'incassi "Finché c'è processo c'è speranza", e allo Stefanini insegna Scienze. Ne discuteranno perché sono coscienti che, nel bene e nel male, quella che fu una delle più grandi aree industriali d'Europa è stata fondamentale per la storia di Venezia ed è ancora piena di opportunità che potrebbero essere sfruttate per il loro futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DUECENTO STUDENTI
A CONFRONTO
SUL BILANCIO
DI CENTO ANNI
DEL POLO
INDUSTRIALE**



L'INCONTRO Gli studenti dello Stefanini interrogano i sei relatori



Peso: 20%



Marghera, 20 investitori cinesi Attacco ai No Nav: «Mentono»

I comitati: altre proteste e confronto pubblico sulla laguna

MARGHERA Venti in un colpo. E tutti cinesi. Sono gli investitori portuali che Palazzo Chigi prevede attorno al tavolo di confronto che si terrà a Venezia il 20 gennaio 2018, per parlare di investimenti sulla città e in particolare su Porto Marghera. La loro presenza non è casuale: il giorno precedente, infatti, a Palazzo Ducale si riuniranno con 400 delegati per inaugurare l'«anno del Turismo Europa-Cina 2018». «Marghera è un'area fondamentale e non possiamo buttare via un solo posto di lavoro, ognuno ha fatto la propria parte, il Comune, la Regione e il Governo - ha esclamato il sindaco **Luigi Brugnaro** ieri sera alla tavola rotonda organizzata dall'associazione «Il Cantiere» di Antonio Cavaliere sul futuro del polo industriale e portuale veneziano - Abbiamo voglia di rilanciare Porto Marghera e dobbiamo farcela. Ora dipende da noi essere uniti».

Nel capannone del Petrol-

chimico sono tutti compatti: «Siamo d'accordo che Porto Marghera sia un'opportunità, bisogna dare certezze alle imprese per creare posti di lavoro - afferma l'assessore regionale allo Sviluppo Roberto Marcato - Il passaggio obbligato è l'arrivo dei 180 milioni dal Governo per terminare i marginamenti». «Stop a chi lucra sul piagnisteo permanente, il Porto sta abbastanza bene - ha esortato Pino Musolino, presidente dell'Autorità portuale - il pubblico metta le mani il meno possibile e faciliti le imprese». Sia Brugnaro che Musolino hanno lanciato i loro strali sui No Nav: «Lasciamo perdere i "fioi" con le fiaccole - ha dichiarato il primo - Ora che non ci sono le navi i No Nav che faranno? Hanno bisogno di un nemico per stare insieme; il tema forte per loro è il Vittorio Emanuele: quanto si scava, se si provoca distruzione. Siamo stufi di polemiche, facciamo nascere un partito

del lavoro e scendiamo in piazza a favore di Porto Marghera». Musolino ha poi rincarato la dose: «I signori che in questo momento fanno l'incontro a San Leonardo sono gli autori materiali dello sfascio della città - dice, riferendosi all'assemblea No Nav - In altri porti come Trieste l'inaugurazione di una nave è una festa cittadina, la gente batte le mani; da noi lanciano i razzi contro le crociere». E prosegue: «Il Vittorio Emanuele lo adeguiamo. Perché inventare la vulgata di nuovi scavi?».

«Il progetto delle navi a Marghera è solo un titolo, dietro non c'è nessun piano e ci chiediamo sulla base di cosa il ministro Delrio abbia scelto un'idea già bocciata in passato», spiega Luciano Mazzolin del comitato No Nav, che ha chiesto un incontro a Capitaneria di Porto e Soprintendenza, prima che venga emanata l'ordinanza provvisoria che dovrà regolare le crociere in

attesa del terminal a Marghera. «Abbiamo delle osservazioni da fare», spiega. E sul tema ambientale della laguna rilancia: «Facciamo un confronto pubblico, se Musolino vuole». Il comitato a gennaio festeggerà il suo sesto compleanno con una campagna di controinformazione con dibattiti e mostre sul tema delle grandi navi. «Aumenteremo la mobilitazione», promettono, annunciando nuove manifestazioni con l'avvio della stagione tra marzo e aprile 2018.

Pierfrancesco Carcassi

La vicenda

● Il Comitato del 7 novembre ha puntato sulle grandi navi da crociera a Marghera

● Resterà attiva anche l'attuale Marittima per le navi più piccole. Allo studio anche l'uso del canale Vittorio Emanuele



In guerra
Musolino, Brugnaro e i No Nav



Peso: 23%



IL CONVEGNO

Porto Marghera attende i fondi per ripartire

L'assessore Marcato sollecita il governo. Brugnaro: «Investimenti cinesi sono in arrivo»

Il capannone del petrolchimico a Porto Marghera è tornato e rivivere ieri con il convegno organizzato da Antonio Cavaliere dal titolo "Porto Marghera: Cento anni dalla nascita allo sviluppo dalla crisi al futuro attraverso la voce di un protagonista" con Piero Trevisan. «Ho organizzato questo convegno», specifica Antonio Cavaliere, ex dipendente del Petrolchimico e presidente dell'Associazione Il Cantiere, «perché credo ancora a Porto Marghera. Vogliamo una risposta certa e come gruppo controlliamo come si muovono amministrazioni comunali, regionali, e nazionali perché Porto Marghera è ancora viva e lo sarà di più con i servizi della "Green Economy"». Era presente anche Roberto Marcato, assessore allo sviluppo Economico della Regione; anche lui crede nel rilancio

di Porto Marghera. «Potremo consegnare alla storia una nuova Porto Marghera», ha detto Marcato, «molti punti del programma li stiamo perseguendo perché l'obiettivo di tutti è creare posti di lavoro e le imprese arriveranno se avranno certezze e noi queste certezze le vogliamo dare. Inoltre, adesso, abbiamo anche i fondi europei e io stesso mi sono fatto portavoce di questo in Giunta». Al convegno erano anche invitati l'ex sottosegretario Zanetti e il sottosegretario Baretta, impegnati a Roma, ai quali Marcato avrebbe voluto ricordare che «la Regione sta ancora aspettando i fondi».

Dal canto suo il sindaco **Luigi Brugnaro** ha detto: «Non voglio fare promesse perché il problema è immane ma dobbiamo iniziare una progettazione per tutta l'area e immaginare un futuro per i nostri figli. La Stazione Ma-

ritima resterà centrale poi le decisioni verranno prese in base a leggi e autorità sull'accesso delle grandi navi. La Fincantieri è un vanto per noi e sarebbe stupido perderla. Su Porto Marghera ci giochiamo una carta fondamentale cambiando passo. Basta pensare che il 19 gennaio apriremo i rapporti con la Cina e il 20 saremo a Palazzo Chigi con un gruppo di fortissimi imprenditori pronti a investire su Porto Marghera». Ha chiuso il convegno il presidente di Confindustria Venezia, Marinese dopo gli interventi di Pino Musolino, presidente dell'autorità portuale e i segretari dei chimici di Cgil, Cisl, Uil, Riccardo Coletti, Cristian Tito e Masino Meneghetti. «Il centenario di Porto Marghera», ha detto Marinese, «rappresenta un momento importante per prendere consapevolezza che

da un passato pieno di successi, ricco di storia, contraddistinto da momenti difficili ma frutto di una grande passione e di tante storie di lavoratori che hanno dedicato la vita allo sviluppo industriale, ci dobbiamo proiettare in un futuro che richiama la peculiarità di Porto Marghera».

Gian Nicola Pittalis**Gli invitati al tavolo di presidenza mentre parla l'assessore Marcato**

Peso: 22%



Galleria Fotografica

Video

Scegli la Regione +



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA E GUSTO • VENETO&EUROPA • SPECIALI

ANSA.it > Veneto > Marghera 100 anni,incontro per rilancio

Marghera 100 anni,incontro per rilancio

Incontro al Capannone Petrolchimico su 100 anni polo industriale

Redazione ANSA

VENEZIA

04 dicembre 2017

19:47

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - VENEZIA, 4 DIC - Un luogo simbolo del polo industriale veneziano, il capannone del Petrolchimico, ha ospitato l'incontro dibattito sui 100 anni di Porto Marghera e le idee per il suo futuro, promosso dall'associazione "Il Cantiere". Il dibattito ha preso le mosse dal libro di un testimone del tempo, Piero Trevisan, autore di "Petrolchimico.

Autobiografia di un sopravvissuto". "Incontri come questi - ha detto il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro - sono molto importanti, perchè su Marghera giochiamo una carta fondamentale per il futuro di questo territorio. Per ridare slancio all'area occorre decidere una progettazione, e poi lavorare tutti insieme per realizzarla. Serve un partito trasversale, quello del 'lavoro', contro coloro che solo protestano ma non propongono mai. Penso ad esempio alla 'questione grandi navi'. Così deve essere per Porto Marghera, dalle bonifiche in giù: e se dovesse essere necessario, per far sentire la nostra voce, dobbiamo essere pronti anche a scendere in piazza". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggestisci

ULTIMA ORA

- 19:47** Marghera 100 anni,incontro per rilancio
- 18:42** Aviarica: scoperti focolai nel trevigiano
- 18:41** A Treviso Casa Rifugio vittime violenza
- 17:51** Droga:Padova,sequestro mezzo Kg. eroina
- 17:43** Nel 2018 alla Cini 'Homo Faber'
- 17:15** Nasce Vpe, new.co Fiere Verona e Parma
- 13:29** 360 mila visitatori per Hirst a Venezia
- 12:09** Meteo: Veneto, cielo sereno e freddo
- 10:00** Principio incendio in magazzino ospedale
- 18:20** Maran: trovato Inter in giorno sbagliato

> Tutte le news

IMPRESSE & MERCATI

Simone Manfredini:
"Investire sul sistema Italia per defiscalizzare il proprio guadagno"



Il consulente finanziario consiglia di tornare a investire in Italia per vedere il proprio guadagno defiscalizzato

Responsabilità editoriale di Pagine Sii S.p.A.

ANSA ViaggiArt

> vai

Nel 2018 alla Cini 'Homo Faber'

Seguici...



Cerca



Login

Il Giornale di Vicenza
PREMIUM

IL GIORNALE DI VICENZA

04 dicembre 2017

VENETO



VICENZA

GRANDE VICENZA

BASSANO

SCHIO

THIENE

VALDAGNO

ARZIGNANO

MONTECCHIO

AREA BERICA

[Veneto](#) • [Italia](#) • [Mondo](#) • [Economia](#) • **[SPORT](#)** • **[CULTURA](#)** • **[SPETTACOLI](#)** • [Foto](#) • [Video](#) • [Spazio Lettori](#) • [Altri](#) • [Abbonamenti](#)
[Home](#) • [Veneto](#)

OGGI IN VENETO



Aviaria scoperti
focolai nel
Trevigiano



A Treviso Casa
Rifugio vittime
violenza



Droga:Padova, seques
mezzo Kg. eroina



Nel 2018 alla Cini
'Homo Faber'

ULTIMA ORA

19:54 **Calcio Barzagli, Juve concentrata su Olympiacos**

19:49 **Altri Sport Doping: Russia, impegno su ideali Giochi**

19:48 **Cultura Zingarelli 2018 da Brexit a Influencer**

19:47 **Veneto Marghera 100 anni,incontro per rilancio**

[TUTTE LE NOTIZIE](#)

04.12.2017

Tags: VENEZIA , Marghera 100 anni,incontro per rilancio

Marghera 100 anni,incontro per rilancio



1 di 2

Tutto Schermo

Aumenta

Diminuisci

Stampa

(ANSA) - VENEZIA, 4 DIC - Un luogo simbolo del polo industriale veneziano, il capannone del Petrolchimico, ha ospitato l'incontro dibattito sui 100 anni di Porto Marghera e le idee per il suo futuro, promosso dall'associazione "Il Cantiere". Il dibattito ha preso le mosse dal libro di un testimone del tempo, Piero Trevisan, autore di "Petrolchimico. Autobiografia di un sopravvissuto". "Incontri come questi - ha detto il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro - sono molto importanti, perchè su Marghera giochiamo una carta fondamentale per il futuro di questo territorio. Per ridare slancio all'area occorre decidere una progettazione, e poi lavorare tutti insieme per realizzarla. Serve un partito trasversale, quello del 'lavoro', contro coloro che solo protestano ma non propongono mai. Penso ad esempio alla 'questione grandi navi'. Così deve essere per Porto Marghera, dalle bonifiche in giù: e se dovesse essere necessario, per far sentire la nostra voce, dobbiamo essere pronti anche a scendere in piazza". (ANSA).

GM

Seguici...    

Cerca  Login  L'Arena PREMIUM

L'Arena
04 dicembre 2017

VENETO

TELE ARENA  RADO VERONA 

CITTÀ GRANDE VERONA EST GARDA BALDO VILLAFRANCHESE LESSINIA VALPOLICELLA BASSA

Provincia • Veneto • Italia • Mondo • Economia • SPORT • CULTURA • SPETTACOLI • Foto • Video • Spazio Lettori • Altri • Abbonamenti

Home • Veneto

OGGI IN VENETO



Aviaria: scoperti focolai nel trevigiano



A Treviso Casa Rifugio vittime violenza



Droga:Padova, seques mezzo Kg. eroina



Nel 2018 alla Cini 'Homo Faber'

SONDAGGIO

La regione Veneto: "Un presepe in ogni scuola". Sei d'accordo?



Sì
 No

OK

ALTRI SONDAGGI

04.12.2017

Tags: VENEZIA , Marghera 100 anni,incontro per rilancio

Marghera 100 anni,incontro per rilancio



1 di 2

Tutto Schermo

 Aumenta
 Diminuisci
 Stampa

(ANSA) - VENEZIA, 4 DIC - Un luogo simbolo del polo industriale veneziano, il capannone del Petrolchimico, ha ospitato l'incontro dibattito sui 100 anni di Porto Marghera e le idee per il suo futuro, promosso dall'associazione "Il Cantiere". Il dibattito ha preso le mosse dal libro di un testimone del tempo, Piero Trevisan, autore di "Petrolchimico. Autobiografia di un sopravvissuto". "Incontri come questi - ha detto il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro - sono molto importanti, perchè su Marghera giochiamo una carta fondamentale per il futuro di questo territorio. Per ridare slancio all'area occorre decidere una progettazione, e poi lavorare tutti insieme per realizzarla. Serve un partito trasversale, quello del 'lavoro', contro coloro che solo protestano ma non propongono mai. Penso ad esempio alla 'questione grandi navi'. Così deve essere per Porto Marghera, dalle bonifiche in giù: e se dovesse essere necessario, per far sentire la nostra voce, dobbiamo essere pronti anche a scendere in piazza". (ANSA).

GM

IL METEO

Verona

OGGI • M 6°
• m -2°
DOMANI • M 7°
• m -2°
DOPODOMANI • M 8°
• m -2°

TUTTI DELATORI



IL PARCHEGGIO DEL CAMPIONE

Stallo blu libero ma il parcheggio è in doppia fila

EUROPA - VERONA FILO DIRETTO



EUROPA - VERONA FILO DIRETTO

La tua idea alla Ue su come tassare le imprese digitali

SALUTE



SALUTE



Italia - Austria
railjet e nightjet

in treno
a partire da **29€**
tariffa a posti limitati

SCOPRI DI PIÙ

VENEZIATODAY

Sezioni

Cronaca



ACCEDI

Cronaca

Occhi cinesi su Porto Marghera: "Imprenditori interessati". Grandi Navi: "Avanti col progetto"

Convegno lunedì pomeriggio nel capannone del Petrolchimico. Il sindaco Brugnaro: "Il 20 gennaio incontro con finanziatori orientali. Duferco? Non fa interessi di imprese e lavoratori"



La redazione

04 DICEMBRE 2017 20:01

2

Condivisioni



In uno dei "templi" del lavoro a Porto Marghera si è discusso di come garantire un futuro all'area industriale.

Turismo e industria potranno convivere insieme?

Arriveranno nuovi investitori? Sul porto veneziano hanno concentrato l'attenzione alcuni imprenditori cinesi e il loro interesse sembrerebbe essere concreto.

L'ha annunciato lunedì pomeriggio il sindaco Luigi Brugnaro che, nell'ambito del convegno organizzato

dall'associazione "Il Cantiere" che ha avuto luogo nel capannone del Petrolchimico, simbolo delle lotte sindacali: "Il 19 gennaio a Palazzo Ducale ci saranno gli Stati Generali del turismo, in cui discuteranno i rappresentanti dell'Europa e della Cina - ha sottolineato il primo cittadino - vogliamo attirare gli investimenti del progetto della Via della Seta. Il giorno seguente, di concerto

APPROFONDIMENTI



Italia Nostra contro le Grandi Navi a Marghera: "Canale dei petroli killer della laguna"

4 dicembre 2017

I più letti di oggi



1 Parrocchie, auto in sosta, appartamenti: al calare del sole sabato è stata razzia continua



2 Autocarro fermato e sequestrato dalla polizia locale: trasportava cibo e vino in Ucraina



3 Si schianta contro i cassonetti a Zelarino e scappa lasciando l'automobile al suo destino



4 Attacco cardiaco a soli 38 anni, Sottomarina piange la morte prematura di Nicola Boscolo



con Palazzo Chigi, incontreremo imprenditori portuali interessati alle nostre strutture. Il nostro governo ci crede e deciso di insistere su questo". Capitali orientali potrebbero quindi in breve tempo riversarsi sul Porto e sulla zona industriale, "ma prima è necessario concludere i marginamenti e le bonifiche", ha sottolineato il segretario della Filctem Cgil, Riccardo Colletti.

Questione Grandi Navi

Al Petrolchimico si sono seduti allo stesso tavolo tra gli altri i rappresentanti dei tre sindacati principali, il presidente dell'Autorità portuale, Pino Musolino, il sindaco Brugnaro, il presidente di Confindustria, Vincenzo Marinese, l'assessore regionale alle Attività produttive, Roberto Marcato. Argomento obbligato, naturalmente, sarà il futuro arrivo a Porto Marghera delle grandi navi: "Come dalla Fincantieri escono lungo il canale industriale, così entreranno - ha dichiarato Brugnaro - non serve un ingegnere per capirlo". I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto che si ragioni a lungo con le imprese che già ci sono, come la Pilkington, protagonista di un recente piano di rilancio, per assicurarsi che industria e turismo possano convivere senza problemi: "Abbiamo ascoltato la città - ha continuato il sindaco - abbiamo scritto che la Marittima resterà centrale e ci arriveranno solo le navi più piccole. Il Vittorio Emanuele è un canale che c'è già. A leggere i giornali sembra che tutti siano no global, ma non è così. Il progetto Duferco non lo vuole nessuno. Voglio fare un porto vicino a Cavallino. Fare ricorso è legittimo, così come protestare. Ma non stanno facendo gli interessi dei lavoratori e delle imprese. Occorre un partito trasversale, quello del 'lavoro'. Per difenderlo se dovesse essere necessario, per far sentire la nostra voce, dobbiamo essere pronti anche a scendere in piazza". I sindacati non hanno chiuso la porta al progetto approvato dal Comitato sulle crociere: "Ma industria e turismo non siano messi in contrapposizione", ha ribattuto Colletti.

"Attori della rinascita di Porto Marghera"

Pino Musolino e Vincenzo Marinese hanno difeso la decisione del Comitato: "Cnr e Corila dicono che sotto i 6 nodi non c'è nessun fenomeno erosivo ([Italia Nostra ha puntato il dito su questo problema invece](#), ndr) - ha affermato il presidente dell'Autorità portuale - Vogliamo essere attori della rinascita di Porto Marghera". Non solo un percorso nelle memorie, dunque, ma anche uno sguardo lanciato verso il futuro, dopo la crisi degli anni Novanta, che ha spazzato via da Porto Marghera interi cicli industriali, in particolare quelli legati all'uso intenso di energia elettrica. Una crisi da cui però sono usciti indenni coloro, come la Fincantieri, il porto commerciale, e la stessa Eni (attraverso la bio-raffineria), che sono riusciti ad innovare. Lo stesso riavvicinamento della Pilkington, è stato sottolineato nel corso del dibattito, dimostra la possibilità di aprire un nuovo ciclo di sviluppo.

